

I macellai per la riduzione dell'IVA sulla carne (A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



L'Aeronautica celebra il XXX della Liberazione (A PAGINA 2)

Mentre si diffonde la protesta per fermare la mano criminale del franchismo

Invocata da Paolo VI la salvezza dei condannati a morte spagnoli

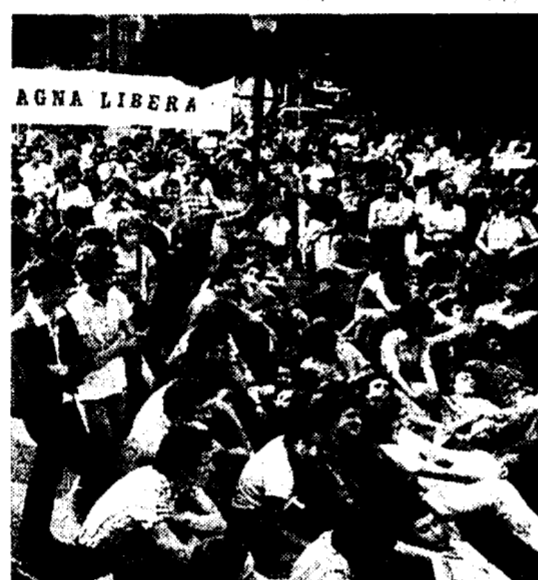
Un documento delle comunità parrocchiali fiorentine - Oggi a Firenze e mercoledì a Roma grandi manifestazioni - Presidio unitario del consolato spagnolo di Milano - Pubblicato a Parigi il testo dell'intesa antifascista tra «Giunta» e «Piattaforma» - La repressione non si arresta: imminente a Barcellona un nuovo processo - Telegrammi di protesta delle centrali sindacali internazionali - Forti manifestazioni a Francoforte e in diverse città della Francia

Per la dignità degli uomini

DUE EPISODI, nelle ultime ore, hanno fatto più pesante e ampia la condanna morale verso i crimini del fascismo. Alla voce dei lavoratori, dei democratici, dei giovani... che già hanno saputo esprimere la loro indignazione per le sentenze di morte pronunciate dalle autorità franchiste...

Salvezza per i condannati a morte spagnoli è stata chiesta ieri da Paolo VI. Il Papa, che parlava ai pellegrini convenuti in piazza S. Pietro, ha trattato, oltre ai fatti spagnoli, anche quelli d'Irlanda e del Libano. Parlando delle «cose tristi» il Papa ha detto testualmente: «Le condanne a morte dei terroristi di Spagna, dei quali noi pure deploriamo le gesta criminali, ma che torremmo redenti da una giustizia che sa affermare magnanimità nella clemenza. I fatti dell'Irlanda che tanto più ci addolorano quanto meno torremmo che il carattere religioso di quel Paese benedetto fosse compromesso da attentati e delitti di sangue e di incivili disordini, sottoposto poi a repressioni difformi dalla tradizione civile e tanto meno accette in quanto sono ritenute non equamente applicate. E noi abbiamo il dovere di proseguire Paolo VI... modello finora per noi e per il mondo di pacifica convivenza e di proficua collaborazione di popolazione cristiana e di popolazione musulmana».

na, ora, invece, improvvisamente e furiosamente discordi, quando solo una concordia leale ed amica può assicurare l'unità omogenea e il significato internazionale di quel caro Paese». Numerose comunità parrocchiali di Firenze e i loro parroci hanno sottoscritto un documento nel quale sottolineano che «non possiamo limitarci a chiedere clemenza, condannando genericamente ogni forma di violenza. Se vogliamo evitare di essere coinvolti, per la comunione ecclesiale, nelle responsabilità di Franco, dobbiamo smascherare la sua copertura cristiana».



Anche ieri si è levata vigorosa la protesta dell'Italia democratica e antifascista contro le condanne a morte pronunciate dai tribunali di Franco. In prima fila nelle grandi manifestazioni antifasciste i giovani. NELLE FOTO: a sinistra un'immagine del presidio di massa davanti alla sede del consolato spagnolo a Milano. A destra: un mercantile spagnolo bloccato dai partigiani a Cagliari.



Salmonellosi: un giorno senza vittime Nessun caso mortale di salmonellosi è stato segnalato negli ultimi giorni. Le piccole vittime della malattia sono diciannove, dopo la morte avvenuta sabato di tre bimbi: Francesco Annunziata, Gioacchino Raimo di 20 giorni e Maria Grazia Trullo di 11 giorni. Oggi, intanto, riprende l'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Vuosi. In tutta la Campania si temono intanto altri casi di infezione: ad Avellino su 525 casi esaminati, è stata riscontrata la presenza di «salmonella B Wien» in ben 87 soggetti. Anche a Cagliari sono stati segnalati otto casi di salmonellosi: i sanitari controllano la situazione. Altri tre casi sono stati denunciati: Vittorio Vero (Treviso). (A PAG. 5)

DALL'INVIATO VIAREGGIO, 21 settembre I due toscani che a Napoli hanno fornito a Mario Tuti i documenti falsi per scorticare su e giù per l'Italia non sarebbero altro che Mario Pellegrini, proprietario dell'ex bar Versilia del Lido di Camaiore e il lucchese Elia Renzo Fini, entrambi ricercati dalla polizia pugliese perché coinvolti nel rapimento del direttore del giornale della «Banca Agricola Salaritana», Luigi Mariano. Come risulta dalle indagini svolte prima e dopo la cattura di Pellegrini e Fini, i due sono stati in un memoriale pubblicato in un settimanale milanese. In esso Tuti affermava di aver ricevuto a Napoli da due amici toscani alcuni documenti necessari per spostare da un capo all'altro del Paese. Come è noto il fascista di Empoli, durante il suo soggiorno in una pensione di via Cavour a Firenze, mosse una carta di identità intestata ad un giovane studente lucchese che ne aveva denunciato lo smarrimento. Mario Tuti venne informato in piazza San Firenze venne rilasciato perché nessuno sapeva che quel documento mostrato dal terrorista nero era falso. Sempre durante il soggiorno di Tuti a Firenze, il giornale di cui si servì di un altro documento con il quale prese alloggio all'albergo «4 Mori» di Livorno. La polizia, dopo la scoperta della banda di fascisti implicati nel sequestro di Luigi Mariano, si è ricordata della storia dei due toscani indicati da Tuti come autori di un reato e ha svolto accertamenti in merito. Come la polizia sia giunta a ritenere che i due toscani, hanno fornito a Tuti i documenti necessari per spostare un altro documento con il quale prese alloggio all'albergo «4 Mori» di Livorno. La polizia, dopo la scoperta della banda di fascisti implicati nel sequestro di Luigi Mariano, si è ricordata della storia dei due toscani indicati da Tuti come autori di un reato e ha svolto accertamenti in merito. Come la polizia sia giunta a ritenere che i due toscani, hanno fornito a Tuti i documenti necessari per spostare un altro documento con il quale prese alloggio all'albergo «4 Mori» di Livorno.

Critiche del cardinale di Santiago a Pinochet DAL CORRISPONDENTE L'AVANA, 21 settembre Nella cattedrale di Santiago del Cile letteralmente circondata da truppe in assetto di guerra e alla presenza del capo della Giunta fascista Augusto Pinochet e del dittatore uruguayano Juan María Bordaberry, ieri il cardinale Raúl Silva Henríquez ha pronunciato una importante omelia in occasione del 165° anniversario dell'indipendenza cilena che ha avuto come tema un richiamo al rispetto umano e un attacco ai militari golpisti. Tra l'altro il cardinale ha detto che «un essere umano non può essere sacrificato né a un ipotetico domani, né, tanto meno, alla gloria di una generazione». L'affermazione è in evidente polemica con Pinochet che solo qualche giorno fa aveva detto che i cileni devono essere «sacrificati per un domani migliore e aveva annunciato che la Giunta militare fascista sarebbe rimasta al potere «almeno per una generazione».

Il Comitato di solidarietà con i perseguitati politici spagnoli, del quale fanno parte, tra gli altri, i sacerdoti Rafael Alberti, ha denunciato il «nuovo espediente criminoso» di cui ha cominciato ora a servirsi la polizia franchista. «L'obiettivo è quello di inviare ai ministri degli Esteri, Rumor, un telegramma col quale invita il governo italiano a presentare alle autorità spagnole la difesa dei perseguitati dell'intera comunità per la barbara condanna e la richiesta di rispettare la dignità e la libertà civili del popolo spagnolo».

OGGI SI RIUNISCE LA DIREZIONE DOPO L'ATTACCO DI FANFANI ALLA SEGRETERIA

Nella DC si accentuano i contrasti e si aggrava l'incertezza politica

Imbarazzato intervento del ministro Gui - Mariotti (PSI) esprime scetticismo sulle capacità del governo - Il compagno Cervetti: il dibattito deve poggiare su concreti indirizzi economici e sociali

Coppa: fuori Juve e Roma Mennea-Fava bis d'«oro» Calcio e atletica al centro della domenica sportiva di ieri. La Coppa Italia ha concluso la fase eliminatoria, laureando per il girone finale le seguenti squadre: Inter, Genoa, Napoli, Lazio, Milan, Sampdoria, Verona e Fiorentina (quest'ultima finalista a tavolino perché vincitrice della precedente edizione). Come si vede, non sono mancate le eliminazioni clamorose, come quella della Juventus, della Roma e del Torino. A Roma chiudono dei campioni mondiali universitari di atletica con due bis d'«oro»: autori Mennea (nei 200 m.) e Fava (nei 5.000). Anche Del Forno si è imposto nel salto in alto. (I SERVIZI DA PAGINA 6 A 10)

ROMA, 21 settembre La ripresa del confronto fra sindacati e governo (mentre prende il via in Parlamento la fase conclusiva dell'esame dei decreti anticongestivi) e la questione dei rapporti con i comunisti saranno i temi dominanti anche dell'entrante settimana. Sul primo aspetto, dopo la rilevante disputa di metodo attorno alla relazione intercorrente fra le piattaforme rivendicative contrattuali e l'avvio di un programma economico di rilancio produttivo e di occupazione, il direttivo della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL ha posto le premesse di una trattativa concreta con l'esecutivo sortita da importanti iniziative di mobilitazione di massa. In pratica tutto dipende da come il governo andrà a questo confronto: cioè dai concreti contenuti delle sue scelte. Il dibattito è invece quanto mai aperto attorno ai problemi del quadro politico che

è alla ricerca di una rimonta dopo la sconfitta subita nel consiglio nazionale che portò alla segreteria Zaccagnini e, in lavoro, su posizioni politiche tuttora non chiare per «aggregare» uno schieramento alternativo. Il quadro è complicato dal delinearsi di una nuova collocazione di personaggi una volta nettamente qualificati su posizioni di corrente (come è il caso di Forlani e di Rumor). Tipica espressione di questo stato di incertezza e della posizione espressa ieri dal ministro dell'Interno Gui che appartiene al gruppo del presidente del Consiglio e che ha ritenuto di dare una propria interpretazione della linea Moro riducendola al ribadimento della «netta distinzione» tra i tre maggiori correnti di opposizione e addirittura dichiarando inesistente una differenza fra «contrapposizione e confronto». In seguito si procederà alla riunione della Direzione della DC, quella dei dorotei,

Proprio quando il «Popolo» si compiace per i tagli ai bilanci delle amministrazioni di sinistra

La scure si abbatte su tutti i Comuni

Evidentemente l'organo della DC è un po' allo sbando (ormai c'è solo l'on. Preti schierato con lui) perché non può dimenticare la protesta di tanti comuni amministrati da democristiani, né le cose dette a Bari dall'on. Moro e le osservazioni del ministro Morino al convegno di Varenna sui problemi di una nuova legislatura per le autonomie locali. Tali interventi non si sono certo posti, come fa il «Popolo», in difesa a spada tratta dell'attuale sistema centralista del sistema dei controlli; pongono invece l'accento sulla necessità di un riesame dell'intera materia. Ha veramente, dunque, un significato fuorviante il tentativo di giustificare la sottrazione di

migliaia di miliardi ai comuni proponendo un'immagine deformata della politica delle amministrazioni rosse, ree di finanziare la protesta di tanti comuni amministrati da democristiani, né le cose dette a Bari dall'on. Moro e le osservazioni del ministro Morino al convegno di Varenna sui problemi di una nuova legislatura per le autonomie locali. Tali interventi non si sono certo posti, come fa il «Popolo», in difesa a spada tratta dell'attuale sistema centralista del sistema dei controlli; pongono invece l'accento sulla necessità di un riesame dell'intera materia. Ha veramente, dunque, un significato fuorviante il tentativo di giustificare la sottrazione di

drammatiche ai comunisti, aperti ad altre forze politiche, hanno responsabilità di governo con i compagni socialisti in tutte le grandi città. Abbiamo reso ad inquadrare ogni scelta di intervento economico e sociale cittadino, provinciale, regionale, nel contesto dei problemi generali del Paese per favorire la positiva soluzione consensuale di non poter difendere quei caratteri di «diversità» che pure esistono nella nostra realtà, se non mutano gli indirizzi della politica nazionale ed il modo di governare. E' proprio questo intreccio tra il «locale» ed il «nazionale» che ci ha permesso di... Mauro Olivi SEGUE IN PENULTIMA

Giorgio Oldrini

SEGUE IN PENULTIMA

Giorgio Sgherri